

VareseNews

Fontana sospende le deleghe ad Altitonante: “Emerga la verità fino in fondo”

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2019



“Sin dal mio insediamento ho sempre sottolineato come la trasparenza e la legalità siano punti cardine dell’attività della mia giunta”.

Dopo l’intervento in Consiglio regionale sulla **vicenda sollevata dall’inchiesta che ha coinvolto i vertici di Forza Italia** in provincia di Varese e tra alcuni esponenti milanesi, il **Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana** ha dato la sua risposta con un comunicato.

Il Governatore annuncia di aver sospeso l’incarico assegnato al Sottosegretario Fabio Altitonante coinvolto nell’inchiesta e spiega di non avere percepito alcun atteggiamento corruttivo nelle interlocuzioni avute.

“La notizia delle indagini da una parte ci conforta, perché conferma la presenza di solidi anticorpi contro la corruzione nella nostra Regione, dall’altro ci colpisce in modo particolare per le misure cautelari decise nei confronti del sottosegretario Altitonante. Per consentire agli uffici regionali di lavorare nella massima operatività e serenità, ho deciso di sospendere immediatamente l’incarico assegnato al Sottosegretario.

Sono il primo a volere che la verità emerga. Tutta e fino in fondo. Lo meritano i cittadini lombardi che rendono grande questo nostro territorio. Professionalmente e politicamente

ho sempre seguito la strada della correttezza e dell'onestà, come emerge anche in questa triste vicenda, nella quale come si è evinto fin da subito, io sono parte offesa.

Sono sempre stato fermamente convinto che ogni persona che ricopre una carica pubblica debba rifiutare profferte e utilità in cambio di consensi o favori. Ribadisco di non avere percepito alcun atteggiamento corruttivo nelle interlocuzioni avute. Non ho alcuna remora o alcun timore. Le scelte che ho compiuto dall'inizio della legislatura sono state ispirate alla valutazione delle competenze e all'insegna della più completa correttezza nel metodo e nell'iter procedurale, come dimostrano anche gli atti che abbiamo già consegnato all'autorità giudiziaria.

Mi permetto di chiedere a tutti un minimo di coerenza e di correttezza nella discussione, pur nella polemica politica. Nessun appalto di Regione è al centro dell'indagine, così come nessun nostro dirigente o dipendente è coinvolto. Le indagini si sono sviluppate su azioni amministrative di altri Enti.

Da oggi io vado avanti, corretto e trasparente come sempre sono stato, consapevole del compito difficile che mi è stato affidato dal voto popolare e dell'assoluta utilità del nostro comune lavoro”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it